



Formazione

# SCHEDA 3



*I soggetti e  
la relazione educativa*



## *Contenuti*

In questa scheda affronteremo il tema della relazione educativa ovvero quel rapporto che si crea tra bambino/preadolescente/adolescente e il suo educatore di riferimento. Quest'anno saremo chiamati a gestire dei micro-gruppi, in autonomia (quindi senza altri "colleghi" educatori), e questo porta con sé la possibilità di conoscersi più profondamente tra educatore ed educandi.

La particolare relazione che si renderà necessario instaurare e il vissuto di cui ciascuno è portatore (essendo una delle prime esperienze di ritorno alla socialità), chiede di riprendere alcune basi pedagogiche per essere attenti ad alcuni segnali e situazioni, ma anche a parole e atteggiamenti.

Sarà utile conoscere alcuni strumenti che ci aiutino a costruire relazioni efficaci con i singoli e nella gestione del piccolo gruppetto.

Il gruppo piccolo, apparentemente più gestibile, può però generare qualche timore: la paura di non saper occupare il tempo, la paura di non avere attività adatte o giochi divertenti e sicuramente quella di gestire alcune paure o insicurezze che potrebbero essere insorte dopo il lockdown.

Alcune domande per provocare la riflessione:

- *Quali elementi sono allora importanti per recuperare una dimensione educativa della relazione?*
- *Quali sono i punti chiave su cui puntare in questa estate con i ragazzi?*

## Passi concreti

### **LA DIMENSIONE DI PARTICOLARITÀ** **ovvero il rapporto con il singolo**

**Avere chiaro che non tutti i bambini/preadolescenti/adolescenti hanno vissuto nello stesso modo il periodo di quarantena.**

Questo è un elemento fondamentale. La quarantena non è stata uguale per tutti: le dimensioni della casa, la possibilità di uno sfogo all'aperto, come un giardino o un balcone, i rapporti più o meno sereni tra i componenti della famiglia, gli incontri virtuali con gli amici, sono tutti elementi che hanno pesato sul vissuto di ciascuno e hanno contribuito a rendere più sopportabile o ancora più pesante il periodo di lockdown. Non dimentichiamo poi

che alcuni ragazzi potrebbero aver avuto esperienza diretta della malattia di qualche parente e aver vissuto dei lutti. Tutto questo non significa che dobbiamo improvvisarci psicologi: non è il ruolo che ci compete. Siamo però chiamati ad essere presenza positiva, aguzzando la vista, l'udito e la nostra sensibilità per cogliere dei segnali che potrebbero esprimere un disagio.

### **Video-pillola 1**

La relazione personale

a cura di Chiara Baronchelli, Psicologa e insegnante

<https://youtu.be/6IYR0mnm0W8>

### **LA DIMENSIONE GRUPPALE** **ovvero il rapporto con un gruppo ristretto**

#### **Gestire il gruppo: a livello pedagogico**

Quali attenzioni vanno tenute presenti per la gestione di un piccolo gruppo? Quali strumenti o tecniche pedagogiche possono aiutare?

Come costruire i piccoli gruppi, ci sono degli elementi che sarebbe importante tenere in considerazione? Ad esempio, i gruppi vanno costituiti per fasce d'età: è opportuno valutare la possibilità al momento dell'iscrizione di indicare qualche preferenza di amicizia e tenerne conto, per dare un maggior senso di sicurezza ai bambini e per rivitalizzare la loro socialità. Una volta definiti i gruppetti, valutate il grado di conoscenza dei bambini che li compongono e prevedete alcune attività che favoriscano la socializzazione e contribuiscano a creare un buon clima.

### Video-pillola 2

La dimensione del gruppo  
a cura di Elisa Bara, Coordinatrice attività  
didattico-integrative - Università Cattolica di Brescia  
<https://youtu.be/TMIMS5yrVcw>

### Video-pillola 3

Buone prassi di inclusione  
a cura di Elena Zanfroni,  
Docente di pedagogia - Università Cattolica di Piacenza  
<https://youtu.be/xZxxaUdH5RA>

## LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

### ovvero le misure da utilizzare

#### Gestire il gruppo in modo educativo e sicuro

I bambini che compongono i piccoli gruppi devono mantenere le distanze di sicurezza durante tutte le attività che vengono proposte. Quali accorgimenti possono aiutarci per rendere più sopportabili queste indicazioni?

Ecco alcuni suggerimenti per la gestione pratica del gruppo:

- a. per le attività di gioco, delimitare in modo creativo e simpatico lo spazio che ogni bambino/preadolescenti può occupare e utilizzare dei giochi di interazione, senza contatto.

- b. studiare un metodo per organizzare eventuali spostamenti da un luogo all'altro mantenendo un'adeguata distanza, per esempio utilizzando una corda con dei nodi posizionati ad un metro e mezzo di distanza l'uno dall'altro ai quali far "agganciare" ogni bambino;
- c. pensare ad alcuni strumenti per mantenere la distanza durante i momenti di aggregazione informale;
- d. nel caso di spazi molto ampi che possono ospitare più di un gruppo, creare le diverse aree da assegnare ad ogni gruppo.

*Tutte le attività che sono state sempre fatte durante i Cre-Grest-Oratori estivi andranno ripensate nell'ottica della sicurezza e del piccolo gruppo: per esempio, verrebbe spontaneo prendere i bambini per mano per formare un cerchio e poter cominciare un gioco, ma questo non sarà possibile.*

*Quali sono altri momenti o elementi vanno ripensati per garantire la sicurezza?*

**Tante idee operative si possono trovare  
nelle schede animative  
alla sezione Animazione del sito.**